



LAUREE PROFESSIONALIZZANTI. RECEPITE ALLA CAMERA LE PROPOSTE DEGLI AGROTECNICI

In autunno al via i primi, nuovi corsi di studio

Con il parere del 22 luglio scorso, ora trasmesso al Governo, della Commissione Istruzione della Camera dei Deputati sullo “Schema di Decreto” relativo alle “Lauree Professionalizzanti” si è chiuso il cerchio su di una poco edificante vicenda, iniziata nel 2016 con un “colpo di mano” dell’*ex*-Ministro dell’Istruzione Stefania GIANNINI che, quando era già decaduta dalla carica ed era stato nominato il successore (*la Sen. Valeria FEDELI*), firmò il Decreto istituyente le “Lauree Professionalizzanti”, che presentavano molte criticità, la principale delle quali era **l’assenza di qualunque collegamento con il restante sistema formativo**.

Ad esempio un nuovo “laureato professionalizzante” non avrebbe potuto: **1.** proseguire gli studi nè verso la (LM) laurea magistrale né convertire il percorso formativo in una (L) laurea triennale; **2.** accedere ai pubblici concorsi; **3.** accedere ad un Albo professionale, con le stesse possibilità offerte ai laureati triennali. Per rimanere solo alle criticità di maggior rilievo.

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*unico fra gli Albi professionali a farlo*) si oppose decisamente al Decreto, minacciando di impugnarlo al TAR ed ottenendo quindi che venisse sospeso (febbraio 2017) e che fosse avviata una seria valutazione degli effetti delle nuove Lauree Professionalizzanti. Presso il MIUR venne quindi costituita una “Cabina di Regia” per valutare i problemi aperti la quale, a conclusione dei propri lavori, recepì alcune delle proposte degli Agrotecnici.

Altre vennero riprese dal CUN-Consiglio Universitario Nazionale nelle “Linee guida sulle lauree professionalizzanti” dell’ottobre 2018.

Il quadro normativo regolatorio delle nuove “Lauree Professionalizzanti”, dopo le modifiche del Ministero e del CUN, si presenta dunque molto diverso da quello iniziale: ad esempio i nuovi titoli adesso possono “dialogare” con il restante sistema della formazione universitaria, consentendo in qualche modo il passaggio degli studenti ad altri corsi di studio universitari.

“*Restiamo sempre convinti*” -ha dichiarato il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **Roberto Orlandi-** “*che le nuove “Lauree Professionalizzanti” non servano ed anzi*



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

complichino ulteriormente il quadro della formazione post-diploma, ma non possiamo negare che l'insieme delle modifiche apportate le rendano perlomeno accettabili, in particolare se il Ministero dell'Istruzione recepirà le indicazioni da ultimo contenute nel parere del 22 luglio scorso dalla Camera dei Deputati (relatore On. Marco BELLA - M5S)".

Il recente "Schema di Decreto" del Governo, che approva le nuove "Lauree Professionalizzanti", riducendole da quattro a tre (*e precisamente: "L-P01 professioni tecniche per l'edilizia e il territorio; "L-P02 professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali" ed "L-P03 professioni tecniche industriali e dell'informazione"*) si presentava particolarmente carente per quanto riguarda la laurea del settore agrario "L-P02" per la quale, diversamente dalle altre, **non si prevedeva quale sbocco lavorativo l'esercizio della libera professione**, dunque senza la possibilità di iscriversi agli Albi di settore.

Per questo il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati era nuovamente intervenuto, il 13 luglio scorso, chiedendo alla VII Commissione Istruzione della Camera di condizionare il parere favorevole del Parlamento alla espressa previsione **della possibilità per il futuri laureati "L-P02" di potersi, anche, iscriversi negli Albi professionali del settore.**

Veniva poi inviato ai parlamentari il parere che il Collegio Nazionale aveva reso al Governo, in esito agli incontri con il CUN-Consiglio Universitario Nazionale, dove venivano evidenziate le preoccupazioni per **la sovrapposizione delle nuove LP con i corsi ITS-Istruzione Tecnica Superiore.**

Il doppio intervento sortiva effetto ed il parere della Camera dei Deputati del luglio scorso reca puntuali "Osservazioni", che recepiscono le richieste del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati *"Ci sentiamo di dover ringraziare On. Marco BELLA, e gli altri membri della Commissione Istruzione della Camera dei Deputati, per l'attenzione e la sensibilità dimostrata non già alle nostre tesi, ma piuttosto ad assicurare un futuro di maggiori certezze, e più flessibilità formativa, ai giovani che vorranno intraprendere questo nuovo percorso di studio"*.

Roma, 3 agosto 2020.

Tutti i documenti citati in questo Comunicato Stampa sono disponibili al sito www.agrotecnici.it link: www.agrotecnici.it/lauree_professionalizzanti.htm